

Anche gli scavi di Ercolano nel ticket unico per i musei

L'INTESA

Carmine Maione

Gli scavi di Ercolano tra i siti visitabili con biglietto integrato. Da oggi anche il Parco archeologico di Ercolano aderisce al ticket unico per accedere ad alcuni dei più importanti musei di Napoli e provincia. L'accordo segue quello sottoscritto tra il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, il MANN (Museo archeologico nazionale di Napoli) e il Musa (Museo scienze agrarie, con sede nella Reggia borbonica di Portici). L'intesa offre la possibilità di acquisto di un biglietto integrato, al prezzo variabile dai 6 ai 15 euro e con validità di due giorni dal momento del primo utilizzo. «Si tratta - dice Francesco Sirano, direttore del Parco Archeologico di Ercolano - di un'ulteriore iniziativa nel segno di un'offerta culturale territoriale integrata, in cui le istituzioni collaborano per offrire ai visitatori sempre nuove op-

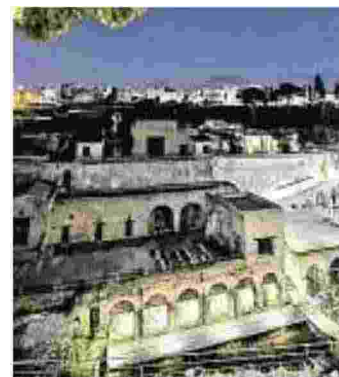
portunità». L'intesa punta a dar vita a una importante azione di promozione territoriale per connettere Napoli all'area del Miglio d'Oro sulla linea del mare, attraverso l'offerta di beni culturali davvero unici: anche Pompei potrebbe presto aderire all'iniziativa. L'offerta sarà valida fino al 31 dicembre 2019 e i dettagli sono disponibili nelle biglietterie di ciascun museo e sulle rispettive pagine web. È la prima volta che si mette in campo un modello simile di gestione, come aveva affermato nei giorni scorsi a Pietrarsa il direttore del Mann, Paolo Giulierini: «Alla ricerca universitaria si associa la volontà di creare

**BIGLIETTO INTEGRATO
L'ACCORDO SEGUE
QUELLO TRA MANN
MUSA E PIETRARSA
TRENI, CONVENZIONE
CON LE FERROVIE**

modelli di gestione partecipata di musei diversi ma che insieme si integrano e creano un percorso completo».

I TRASPORTI

Grazie a una convenzione siglata da Fondazione FS Italiane e Museo di Pietrarsa e i firmatari dell'accordo sarà possibile visitare i siti, facilmente raggiungibili con i treni della linea ferroviaria costiera Napoli-Salerno, a condizioni particolarmente vantaggiose. Non a caso a dare impulso all'idea di mettere in rete gli Scavi di Ercolano e i vari musei è stata la Fondazione Ferrovie dello Stato, con lo scopo di unire viaggio e cultura mettendo al centro i servizi, come afferma il direttore del museo di Pietrarsa, Oreste Orvitti: «Raggiungere in treno le nostre destinazioni rende sostenibile e accattivante la nostra offerta turistica, il treno oltre a regalare fascino al viaggio consente di decongestionare le strade a tutela dell'ambiente». Tra gli artefici dell'intesa l'università Federico



TESORO Gli Scavi di Ercolano

Il attraverso il Dipartimento di agraria guidato da Matteo Lorito che ha sottolineato: «Quanto sta accadendo è frutto di accordi che hanno contenuti veri che si stanno concretizzando con risultati importanti». Dello stesso avviso il direttore del Musa, Stefano Mazzoleni. «L'adesione del parco archeologico di Ercolano completa la nostra offerta, tenuto conto che il Musa cura anche la visita nella Reggia borbonica che è stata la fabbrica del restauro di tutto ciò che si rinveniva negli scavi archeologici in epoca settecentesca».

